

LO SCENARIO PEGGIORA

I morti in un giorno sono 151

Ma a dicembre arriva il vaccino

Mai così tanti decessi nella seconda ondata. E ieri altri 20mila nuovi casi
Fortuna che l'antidoto è vicino: tra poche settimane arrivano 3 milioni di dosi

TOMMASO MONTESANO

■ Meno tamponi, ma più contagi e, purtroppo, più vittime. Mai così tante dall'inizio della "seconda ondata": 151 (prima di ieri, il picco dei decessi in questa fase era stato di 136, il 22 ottobre).

Il quotidiano bollettino emesso dal ministero della Salute sullo stato dell'epidemia da Coronavirus in Italia certifica l'avanzamento del morbo. A fronte di 177.669 tamponi processati - il giorno precedente gli esami erano stati 18.032 - quelli che hanno dato esito positivo sono stati 19.644. Ventiquattr'ore prima, i nuovi contagi giornalieri erano stati 19.143.

Il tasso di positività - il rapporto tra tamponi ed esito positivo - cresce leggermente: dall'11% di venerdì, all'11,05% di ieri. Ciò significa che su 100 tamponi eseguiti, 11 sono risultati positivi.

Questi due dati - l'incremento quotidiano dei casi e le vittime - bilanciati con il numero dei pazienti dimessi o guariti, ieri 2.309, porta la platea degli "attualmente positivi", ossia di coloro che al momento sono

alle prese col virus, a quota 203.182. Per avere un termine di paragone: nel giorno più buio della "prima ondata", il 19 aprile, fu raggiunto il picco dei contagiati totali: 108.257.

Fatto sta che tra chi è venuto a contatto col Covid, la stragrande maggioranza ora si trova in isolamento domiciliare - 190.767 persone - mentre 11.287 sono i ricoverati con sintomi (con 738 malati in più) e 1.128 i pazienti costretti a ricorrere ai reparti di terapia intensiva (l'incremento è di 79 unità rispetto a venerdì). Ed è soprattutto la crescita di chi necessita della rianimazione a preoccupare, visto che a fine luglio i pazienti più gravi erano appena 41. Senza un'inversione del trend, fa di conto la fondazione **Gimbe**, il punto critico della saturazione del 30% dei posti - 2.300 - sarà raggiunto tra il 2 e il 4 novembre.

Il maggiore incremento di contagiati, ieri, è avvenuto in Lombardia, con quasi 5mila casi in più rispetto al giorno precedente. Alle sue spalle il Veneto: 1.729 nuovi tamponi positivi. Quanto ai decessi, dietro la

Lombardia (51 vittime in un giorno) c'è il Piemonte (12 vittime). Ma mentre non c'è nessuna Regione con zero casi, ce ne sono due - più la provincia di Bolzano - che non registrano vittime: Calabria e Abruzzo.

L'età media delle vittime da Covid, secondo l'Istituto superiore di sanità, nel bimestre settembre/ottobre è arrivata a 82 anni rispetto agli 81 del periodo giugno/agosto.

COPERTURA TOTALE

Altri indicatori sono significativi. La media mobile settimanale elaborata da *YouTrend* certifica che questa settimana ogni giorno sono stati diagnosticati in media 14.568 casi, ovvero 6.991 in più, pari a un aumento del 92,3%, rispetto a sette giorni fa. Il differenziale peggiore è quello relativo alle vittime: 105, in media. Ossia 57 in più rispetto alla settimana scorsa, con un balzo del 118,8% rispetto a sette giorni fa.

Con questi numeri l'unica luce in fondo al tunnel, visto il caos prodotto dalla sfilza di decreti governativi, resta quella sulla ricerca del vaccino. E ieri,



Peso: 48%

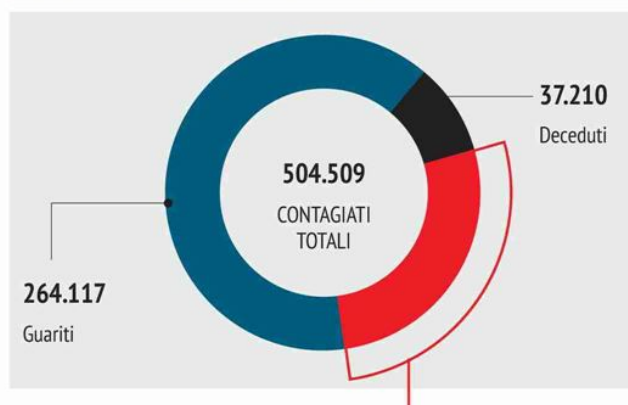
intervenendo su Radio Capital, una buona notizia l'ha data Piero Di Lorenzo, presidente della Irbm di Pomezia, l'azienda che insieme alla Oxford University sta mettendo a punto l'antidoto contro il Sars-CoV-2. «Possiamo ipotizzare una disponibilità di dosi per tutti a giugno 2021», ha assicurato il manager. Ma le prime dosi, ha aggiunto Di Lorenzo, arriveran-

no già tra poche settimane: «La sperimentazione terminerà entro la fine dell'anno, quindi entro dicembre in Europa arriveranno 20-25 milioni di dosi e quindi 2-3 milioni in Italia da destinare subito ai più fragili come gli ospiti di Rsa, ma anche Forze dell'ordine e operatori sanitari». Complessiva-

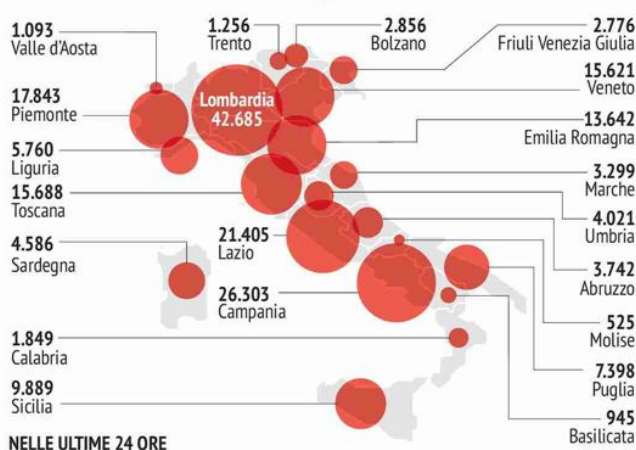
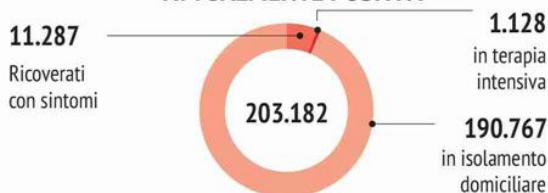
mente l'Italia ha prenotato «70 milioni di dosi che arriveranno entro giugno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CASI ACCERTATI IN ITALIA



ATTUALMENTE POSITIVI



NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi	positivi	in terapia intensiva	decessi
19.644	177.669	+17.180	+79	151

FONTE: Protezione Civile, ore 17 del 24 ottobre

L'EGO - HUB



Peso: 48%